



# DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

*(atto di indirizzo organizzativo, ricognitivo e di regolazione procedurale)*

**Oggetto:** Determinazione dirigenziale ricognitiva e di indirizzo in materia di passaggio di studenti alle classi Terza e Quarta “Accoglienza” provenienti da indirizzi di studio diversi negli Istituti Professionali – accertamento delle competenze, definizione dei nuclei fondanti delle discipline di indirizzo, personalizzazione dei percorsi e criteri di valutazione, anche in presenza di BES.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89;

**VISTO** il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale;

**VISTO** il D.M. 24 maggio 2018, n. 92, concernente i profili educativi, culturali e professionali, i quadri orari e i risultati di apprendimento dei percorsi di istruzione professionale;

**VISTO** il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, in materia di valutazione e certificazione delle competenze, e successive integrazioni;

**VISTE** le vigenti disposizioni in materia di passaggi tra istituzioni scolastiche e tra indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado, che consentono trasferimenti e passaggi anche in corso d’anno entro il termine del 31 gennaio;

**VISTA** la normativa vigente in materia di inclusione scolastica, Bisogni Educativi Speciali e personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

**TENUTO CONTO** della normativa e degli indirizzi ministeriali in materia di diritto allo studio, orientamento, contrasto alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo;

## CONSIDERATO

- che l’ordinamento degli Istituti Professionali attribuisce valore centrale alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla flessibilità didattica e all’integrazione tra competenze culturali, professionali e di cittadinanza, nel rispetto dei profili di uscita e dei risultati di apprendimento definiti a livello nazionale;
- che i passaggi di studenti alle classi Terza e Quarta da indirizzi di studio diversi, effettuati all’inizio dell’anno scolastico, sono stati regolarmente gestiti mediante ordinari esami integrativi, conformemente alla normativa vigente e alla prassi amministrativa consolidata;
- che, successivamente, sono pervenute ulteriori richieste di passaggio in corso d’anno, entro il termine del 31 gennaio, corredate da motivate istanze delle famiglie, dai nulla osta delle scuole di provenienza e da documentazione attestante situazioni personali, educative e formative di particolare complessità;





- che tali richieste risultano orientate a garantire la continuità del diritto all'istruzione, il successo formativo degli studenti e, nei casi previsti, il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di un attestato, in coerenza con le finalità del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- che l'accoglienza degli studenti interessati costituisce esercizio motivato dell'autonomia scolastica e strumento di prevenzione della dispersione e dell'abbandono, nel rispetto del quadro ordinamentale vigente;
- che il passaggio alle classi Terza e Quarta "Accoglienza", anche se avvenuto in corso d'anno, comporta l'inserimento nel percorso di indirizzo e rende necessario l'accertamento delle competenze non precedentemente acquisite, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- che tra gli studenti interessati è presente almeno uno studente con Bisogni Educativi Speciali, per il quale si rende necessaria la definizione di modalità personalizzate di apprendimento, verifica e valutazione, coerenti con i principi di inclusione e pari opportunità formative;

## RITENUTO

- necessario garantire il corretto equilibrio tra accoglienza, inclusione, regolarità dei percorsi di istruzione e validità delle valutazioni;
- opportuno ricondurre a un atto formale unitario le modalità organizzative e procedurali poste in essere dall'Istituzione scolastica, assicurando chiarezza, trasparenza e tracciabilità amministrativa;
- doveroso rispettare la distinzione e la complementarietà delle competenze tra Dirigente scolastico, Collegio dei Docenti e Consigli di classe, senza introdurre sovrapposizioni o retroattività deliberative;

## DETERMINA

1. di prendere atto, con valore ricognitivo, che:
  - i passaggi alle classi Terza e Quarta da indirizzi di studio diversi effettuati all'inizio dell'anno scolastico sono stati gestiti mediante ordinari esami integrativi;
  - i passaggi intervenuti successivamente, entro il termine del 31 gennaio, sono avvenuti in presenza di motivate richieste delle famiglie, dei nulla osta delle scuole di provenienza e di situazioni personali significative degli studenti, nel rispetto del diritto all'istruzione e del principio del successo formativo;
2. di stabilire che il passaggio alle classi Terza e Quarta "Accoglienza" da indirizzi di studio diversi, anche se intervenuto in corso d'anno, è subordinato all'accertamento delle competenze relative alle discipline di indirizzo non frequentate, quale condizione necessaria per la regolarità e la coerenza del percorso scolastico;
3. di precisare che l'accertamento delle competenze:
  - rientra nelle ordinarie procedure di valutazione previste dal D.Lgs. 62/2017;



- è riferito ai nuclei fondanti e ai risultati di apprendimento delle discipline di indirizzo, come definiti dall'ordinamento degli Istituti Professionali, dal D.Lgs. 61/2017, dal D.M. 92/2018 e dal curricolo di istituto;
  - riguarda in particolare le competenze essenziali non frequentate nel precedente percorso di studi;
4. di dare atto che il Collegio dei Docenti ha provveduto, nell'ambito delle proprie competenze:
- alla definizione dei criteri per l'allineamento curricolare e valutativo degli studenti provenienti da altri indirizzi di studio;
  - alla definizione delle modalità di accertamento delle competenze e dei criteri di valutazione;
  - all'individuazione dei criteri di personalizzazione delle prove, anche in presenza di studenti con BES;
5. di stabilire che le prove di accertamento delle competenze siano svolte e concluse con esito formalmente verbalizzato prima dello scrutinio finale, al fine di consentire tempi congrui per l'integrazione e il recupero delle competenze eventualmente mancanti;
6. di precisare che le attività di accertamento delle competenze e le connesse procedure valutative rientrano nelle ordinarie funzioni istituzionali dei docenti e degli organi collegiali e non comportano oneri aggiuntivi né modifiche agli obblighi contrattuali del personale;
7. di dare atto che i Consigli di classe competenti hanno provveduto:
- alla predisposizione dei Piani di Allineamento Individualizzati;
  - all'attuazione delle prove secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
  - all'adozione di misure di adattamento e personalizzazione;
  - alla valutazione degli esiti ai fini dello scrutinio finale, con puntuale verbalizzazione;
8. di stabilire che le famiglie siano informate in modo chiaro e tempestivo:
- delle discipline e dei nuclei fondanti oggetto di accertamento;
  - delle modalità e del calendario delle prove;
  - degli esiti delle attività svolte, nel rispetto dei principi di trasparenza e corresponsabilità educativa.

## DISPOSIZIONI FINALI

La presente determinazione ha natura ricognitiva e di indirizzo organizzativo, non introduce deroghe all'ordinamento scolastico né modifica decisioni già assunte dagli organi collegiali, ma formalizza e sistematizza le procedure adottate dall'Istituzione scolastica nell'esercizio della propria autonomia.

Il presente atto è pubblicato agli atti dell'Istituzione scolastica e costituisce riferimento procedurale interno per le attività già deliberate e attuate dagli organi competenti, nel rispetto delle relative attribuzioni e responsabilità.

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Giuseppina Fazzio**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005  
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e norme correlate*

